



Comune di Predosa

Provincia di Alessandria

COMUNICAZIONE

Cari concittadini,

riteniamo opportuno fare un po' di chiarezza e dare maggiori informazioni ai Predosini riguardo le recenti modifiche dell'organizzazione del servizio di medicina di base sul territorio di Predosa.

L'intera ASL di Alessandria occupa, attualmente, circa 270 medici di medicina generale titolari, come ci comunicano, e a fronte di 17 medici di base cessati tra il 2021 ed il 2022, solo 13 sono state le nuove assunzioni; stessa cosa per i Pediatri di libera scelta: 2 cessati e nessuna nuova assunzione.

Questa situazione, generalizzata a livello nazionale, come pure altre, non ultima la notizia di questi giorni relativa all'ipotesi di chiusura di alcuni Pronto Soccorso dell'alessandrino, dipende chiaramente da una serie di scelte del passato che producono oggi effetti negativi ormai evidenti a tutti.

Con il pensionamento del Dr. Moro, avvenuto questa primavera, si è venuta a creare un'ulteriore carenza di personale nell'ambito del Distretto ASL di Alessandria.

La condizione attuale si era già profilata allora quando, al bando pubblicato dall'ASL per l'incarico provvisorio di medico di assistenza primaria a Predosa, nessuno aveva presentato la propria candidatura.

Dopo un intenso confronto tra l'Amministrazione comunale ed il Distretto ASL, che molto si è impegnato per la nostra causa, è stata acquisita la disponibilità della D.ssa Mance che, con l'accettazione dell'incarico a tempo determinato fino al 31/12/2022, ha permesso di non disperdere i pazienti e mantenere un presidio ambulatoriale costante sul territorio.

Non spetta a nessuno di noi entrare nel merito delle scelte personali della D.ssa Mance riguardo alla rinuncia di prorogare l'incarico, ne' questa è la sede opportuna per farlo.

Risulta evidente invece che non tutti sono a conoscenza del fatto che gli incarichi vengono in primis assegnati attraverso una procedura di pubblica evidenza (avviso pubblico) e che il bando pubblicato dall'ASL il 7 dicembre scorso per il conferimento di n. 1 incarico provvisorio di medico di assistenza primaria di Castellazzo Bormida, Distretto Alessandria - Valenza, **con obbligo di apertura nel Comune di Predosa** (come richiesto dall'Amministrazione comunale), è andato anch'esso deserto; pertanto, l'unica soluzione prospettata dall'ASL, per garantire copertura sanitaria ai pazienti del comune di Predosa, è stata quella di assegnarli d'ufficio ai medici già presenti sul territorio che avessero ancora disponibilità ad accoglierli, poiché ogni medico ha un limite numerico massimo di assegnazione di pazienti.

Nella fattispecie la D.ssa Sosio aveva ancora disponibilità ad accogliere circa 300 pazienti, la D.ssa Lotta circa 600 ed il Dr. Camporini circa 300, questo il motivo della suddivisione su 3 professionisti diversi. Il criterio di distribuzione dei pazienti per zona è stato individuato al fine di cercare di mantenere uniti i nuclei famigliari, diversamente avrebbero proceduto d'ufficio per ordine alfabetico.

L'attribuzione non è irreversibile, come indicato anche nella comunicazione dell'Asl pubblicata dal Comune di Predosa, "gli assistiti ... possono eventualmente scegliere direttamente per se' e per i propri familiari un altro medico di fiducia fra quelli aventi disponibilità di scelta nell'ambito territoriale di residenza". Riflettiamo però sul fatto che un ulteriore frazionamento dei pazienti potrebbe precludere la possibilità futura di avere un medico stabile a Predosa, come alcuni cittadini hanno giustamente percepito.

L'Amministrazione comunale, da parte sua, al fine di incentivare il più possibile la scelta della sede di Predosa, ha reso disponibile gratuitamente, con l'arrivo della D.ssa Mance, l'ambulatorio già autorizzato di Via Gramsci, imbiancato e riarredato, facendosi carico di tutte le spese di gestione. Si sottolinea "già autorizzato" poiché l'ASL prevede che l'attività possa essere svolta in ambulatori che siano dotati di autorizzazione sanitaria, nel rispetto di standard strutturali che, al momento, non sono presenti in altri immobili nella disponibilità del Comune. Stesso discorso per le due sedi alle frazioni, che sono tornate disponibili per accogliere il Dr. Camporini.

I nuovi medici arrivati sul nostro territorio hanno il massimo supporto da parte dell'Amministrazione, così come è stato per la D.ssa Mance, e non si può parlare di cittadini più fortunati e altri meno, ci sono solo cittadini che hanno la fortuna di avere un medico di riferimento (cosa non scontata nello scenario attuale ove ci sono realtà, poco distanti da noi, che hanno avuto destini diversi) e questo indipendentemente dal pagamento o meno delle tasse in quanto in Italia il Servizio Sanitario Nazionale è gratuito, accessibile e universale e garantisce l'assistenza anche a chi non paga le tasse, a differenza di altri sistemi sanitari dove l'assistenza sanitaria, anche quella di base, è garantita solo a chi se la può permettere.

Non è nei nostri poteri rimediare alle insufficienze del sistema, ma è ovvio che per tutti noi cittadini di Predosa, amministratori comunali e non, l'auspicio è quello di poter avere un unico medico per tutto il territorio che sia presente con un ambulatorio aperto almeno 5 giorni su 7 (anche se ci si ammala pure di sabato e di domenica), possibilmente anche alle frazioni, che faccia visite domiciliari e non ci faccia attendere troppo quando andiamo in ambulatorio, per questo motivo, siamo in stretto contatto con il Distretto ASL di Alessandria al quale continuiamo a sollecitare la ricerca di soluzioni, percorribili e non utopistiche, per migliorare uno dei servizi prioritari per la popolazione.

Predosa, 12 gennaio 2023

L'Amministrazione Comunale